

Ciaò, comare carissima,
scusate se ho tardato a venire
al vostro capezzale,
oh ma la strada è lunga
che ci separa,
ma ci unisce il cuore.
Come state, comare mia
diletta? Oh sì, Voi siete
relegata a letto
per Vostra santità!
Nulla, dite è il male
che Vi tormenta,
ma intanto colgo al mento
tutto il Vostro dolore.
Coi santi dialogate,
son tutti accomunati
al vostro capezzale.
So ben di quale
candore è il vostro
grande cuore
e pure nel dolore
Vi sfiora un grande amore.
Per non affliggere i cari
che vi circondano
non son vostri i malori,
è vostra gran possanza
gioire nel dolore!
Venni a Voi sperando
di donar conforto, invece,
Vi ringrazio, mi sollevate il cuore.
So ben siete santissima,
Maria V'è sorella,
Francesco V'è fratello,
Antonio il confessore.
Comare, per favore,
ricordate loro
il piccolo mio cuore.

22.6.1984